



*“La fede nella risurrezione
ci apre alla comunione fraterna
oltre le soglie della morte...”.*
(RdV 24)



Oggi 26 ottobre 2017 alle 10.00
nella comunità di Negrar (VR),
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella

MARIA SR IGNAZIA POMARO

di 87 anni di età e 60 anni di vita religiosa

Nell'anno 60° di professione religiosa, mentre nella liturgia odierna si ripete con il salmista: *“Beato l'uomo che confida nel Signore”* e nella prima lettura S. Paolo ci esorta: *“raccogliete il frutto per la vostra santificazione e come traguardo avete la vita eterna”*, il Padre ha chiamato la nostra sorella Ignazia a raggiungere in pienezza questo traguardo e contemplare per sempre il volto del Pastore Buono.

Maria nasce il 23 ottobre 1930 a Cavazzana–Lusia (RO) e viene battezzata il 9 novembre dello stesso anno, nella parrocchia di San Lorenzo, diacono e martire. Maria proviene da una famiglia numerosa: è la quinta di dieci figli, di cui sei fratelli e tre sorelle.

Entra in Congregazione l'11 febbraio 1953 alla Stella, dove la nostra famiglia religiosa si è trasferita da Genzano ad Albano Laziale, dal 1952 sino alla primavera del 1953, prima del trasferimento definitivo all'attuale casa madre di Albano, dove Maria vive la formazione iniziale.

Entra in noviziato il 3 settembre 1956 e nel Natale dello stesso anno esprime la sua gratitudine per la grande grazia di essere stata ammessa al noviziato ed esprime anche un suo desiderio: *“... vorrei andare in missione”*. Dopo l'anno di noviziato, emette la prima professione il 3 settembre 1957 e prende il nome di

Ignazia. Sr Ignazia è descritta dalle sue formatrici come una *"persona generosa, ama il sacrificio, ama la Congregazione, ha una intelligenza pratica, è di carattere forte e intraprendente"*.

Dopo la prima professione viene mandata nelle comunità apostoliche di Conche di Codevigo (PD) e Gizzeria (CZ). A conclusione del tempo dei voti temporanei, chiede di essere ammessa alla professione perpetua e così si esprime: *"Riconosco la mia fragilità, ma confido nell'aiuto di Dio e nella sua grazia. Desidero con tanta gioia il giorno tre settembre, per consacrarmi totalmente a Dio"* e farà la sua professione perpetua il 3 settembre 1962.

Dal 1965 al 1979 svolge il ministero pastorale nella comunità di S. Nicola da Crissa (VV) dove insegna nella scuola materna e ricopre l'incarico di superiora della comunità per due mandati consecutivi. Nel 1979 è trasferita a Lignano Sabbiadoro (UD), dove continua nell'insegnamento prescolare. Nel 1983 vive un anno sabbatico nella casa di Tor San Lorenzo (RM) e successivamente vi rimane ricoprendo mansioni varie. Nel 1989 è trasferita a Medolla (MO) e nel 1994 a Verona nella sede provinciale.

Anche se ancora in forze, sr Ignazia comincia ad accusare problemi seri alle ossa e in particolare una forma di artrosi che limita progressivamente il suo movimento e le procura costanti dolori. Per cui nel 1996 viene trasferita a Negrar, nella comunità dedita alla cura delle sorelle anziane e/o malate. Nei primi anni, quando ancora la salute glielo consente, fa catechismo e conserva la sua vivacità nel mantenersi aggiornata, anche attraverso la lettura quotidiana dei giornali.

Sr Ignazia, in questi ultimi giorni sente le sue forze diminuire drasticamente e subentra anche uno stato febbrile, che la porta gradualmente a consegnarsi con serenità nelle braccia del Padre Misericordioso. Ringraziamo le sorelle che con tanta pazienza e amore hanno accudito sr Ignazia durante il suo lungo tempo di infermità.

Mentre affidiamo alla Misericordia di Dio la nostra sorella Ignazia, chiediamo la sua intercessione per i bisogni della Chiesa e della nostra Congregazione, in particolare per una fedeltà creativa nel vivere, oggi, il nostro ministero pastorale.

Sr Aminta Sarmiento Puentes
superiora generale

Roma, 26 ottobre 2017
S. Evaristo, Papa e martire